

GazzaLook

A cura di Fabrizio Sciavi
gazzalook@gazzetta.it

Domare il ghiaccio Winter Marathon, l'inverno al volante

Sulle strade del Trentino Alto Adige la gara di regolarità per auto storiche

di Savina Confaloni

Gomme chiodate, thermos pieni di caffè bollente a bordo e, guai a dimenticarsela, la pila per leggere il road book di notte. È la vita movimentata dei cento equipaggi iscritti alla 32ª edizione della Winter Marathon, classica gara invernale di regolarità che porta sulle strade e sui passi più impegnativi del Trentino Alto Adige un parterre di auto storiche arrivate da tutta Europa. Le vetture raccontano attraverso un percorso di oltre 450 km uno spaccato di storia dell'auto: sono tutte costruite tra il 1928 e il 1968, a trazione anteriore e posteriore, con l'aggiunta di una selezione di modelli di particolare interesse storico prodotti fino al 1976. La prima a partire è stata la Fiat 508 C del 1937 dell'equipaggio Aliverti-Cadei, affidabile e precisa, evoluzione della 508 Balilla con cui ebbe inizio la motorizzazione di massa in Italia. Seguono le

Oggi la chiusura A Madonna di Campiglio il gran finale, alla guida c'è anche Biasion

Lancia Aprilia, Fulvia, le tante vetture inglesi, dalle Austin Healey alle Triumph e Morris Mini Cooper S, e le tedesche Porsche 356 nelle varie evoluzioni.

Il percorso

Lo start come da tradizione è stato in notturna, giovedì, dal centro di Madonna di Campiglio per la cavalcata di oltre 90 km attraverso la Val di Sole e 20 prove cronometrate. Più impegnativa la seconda tappa di 360 km e 45 prove fra i Passi Campo Carlo Magno, Mendola, Lavazè e Pramadiccio fino al controllo orario di Predazzo, per proseguire superando i valichi del Pordoi, Campolongo e

Gardena, raggiungere il centro di Bolzano e rientrare in piena notte in Piazza Righi a Campiglio. Fino ad arrivare allo spettacolo più atteso dal pubblico, quello di oggi alle 13.15 sul lago ghiacciato di Madonna di Campiglio con la sfida ad eliminazione diretta tra i primi 32 equipaggi classificati in gara per l'assegnazione del Trofeo Eberhard, main sponsor e official timekeeper della Winter Marathon.

Il campione

Non poteva mancare fra le nevi di Madonna di Campiglio un pilota che della guida in condizioni estreme se ne intende: Miki Biasion, brand ambassador di Eberhard & Co., al volante di una Alfa Romeo GT 1750 Veloce del 1968. «La Winter Marathon mi riporta indietro negli anni, alle gare fatte di notte sul ghiaccio - racconta il due volte campione del mondo rally -. Sicuramente la vettura non ha una

grande trazione sulla neve, ma è un motivo in più per fare qualche sbandata controllata, e comunque nelle gare di regolarità la velocità non conta».

Il main sponsor

«Non potevamo che volere una Alfa Romeo per Biasion», ammette l'amministratore delegato di Eberhard Italia Mario Peserico, che da anni sostiene alcune delle più belle gare di auto d'epoca italiane. «La Winter Marathon - continua Peserico - arriva dopo un anno di grandi soddisfazioni di prodotto con la presentazione dell'edizione limitata di crono Quadrifoglio Verde di Eberhard & Co, omaggio alla storia di Alfa Romeo e già esaurito, a cui seguirà quest'anno l'orologio celebrativo per i 110 anni della Casa del Biscione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'20"



Mito del rally Ecco Miki Biasion, 62 anni, alla Winter Marathon davanti alla sua Alfa Romeo. Nel 2019 trionfò la Porsche 356 C di Barcella-Ghidotti